

## **PREMESSA**

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica nei primi nove mesi del 2001 a raffronto con quelle del corrispondente periodo del 2000.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, enti territoriali e altri enti pubblici); viene inoltre fornita anche una stima dell'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni Pubbliche elaborata sulla base delle informazioni contenute nei conti del settore statale e del settore pubblico e di una valutazione, tramite il modello di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato, delle correzioni da apportare per passare dai conti finanziari ai conti di contabilità nazionale.

Premesso quanto sopra, si anticipano le principali risultanze analizzate in dettaglio nella presente Relazione.

Il fabbisogno del settore pubblico al 30 settembre 2001 è risultato pari a miliardi 71.888, superiore di miliardi 13.176 a quello corrispondente periodo dello scorso anno; al netto degli interessi si è conseguito un avanzo primario di miliardi 31.789 (nel 2000 si è avuto un avanzo di miliardi 36.165).

In termini di settore statale, il fabbisogno al 30 settembre 2001, al netto di pagamenti per disavanzi pregressi, è risultato pari a miliardi 57.527 mentre l'avanzo primario si è attestato a miliardi 43.827 (tali valori nel corrispondente periodo del 2000 erano stati, rispettivamente, pari a miliardi 46.581 e miliardi 34.133).

Sulla base degli indicati dati finanziari, l'indebitamento netto del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, è stimato pari a miliardi 41.300 (miliardi 35.560 per i primi nove mesi del 2000).

Il peggioramento dei saldi è stato determinato da una rilevante crescita della spesa sanitaria, dai

minori introiti tributari conseguenti agli sgravi di imposta disposti nel settembre 2000 nell'ambito della manovra finanziaria per il 2001, dalla forte riduzione degli introiti per l'imposta sui capital gains e, limitatamente ai fabbisogni finanziari, dall'accelerazione dei rimborsi di crediti di imposta verificatasi nei primi mesi dell'anno in corso.

Alla fine dei mesi di ottobre e novembre il fabbisogno del settore statale è stato pari, rispettivamente a miliardi 74.027 e miliardi 89.500.

Di seguito sono riportati i fabbisogni al termine di ciascun mese del 2000 e 2001.

	Fabbisogno cumulato 2000	Fabbisogno cumulato 2001	Differenze
Gennaio	- 8.217	- 1.176	..7.041
Febbraio	- 7.386	10.475	17.861
Marzo	13.951	33.565	19.614
Aprile	34.498	54.967	20.469
Maggio	50.572	73.423	24.851
Giugno	31.653	50.926	19.273
Luglio	30.750	46.908	16.158
Agosto	29.456	41.120	11.664
Settembre	46.581	57.527	10.946
Ottobre	59.077	74.213	15.136
Novembre	69.308	89.500	20.192
Dicembre	49.132		

L'indicato fabbisogno al 30 novembre 2001 è destinato ad essere in larga parte riassorbito in conseguenza del tradizionale avanzo del mese di dicembre che sarà senz'altro più cospicuo nell'anno in corso in conseguenza, sia della circostanza che nel 2000 si era concentrata in questo mese gran parte degli sgravi disposti a settembre 2000, sia degli introiti attesi dalla vendita degli immobili e da altre cartolarizzazioni operate ai sensi del decreto legge 25 settembre 2001, n.350, convertito con modificazioni in legge 23 novembre 2001, n. 409.

In apposita appendice della presente Relazione sono esposte in EURO le principali risultanze riferite al periodo in esame.

## **CAPITOLO I**

### **IL SETTORE PUBBLICO: IL CONTO CONSOLIDATO**

1.1. Il fabbisogno del settore pubblico al 30 settembre 2001 è risultato pari a miliardi 71.888 (tabella n.1).

L'analisi per i diversi comparti evidenzia situazioni di fabbisogno per il settore statale al lordo dei pagamenti per disavanzi pregressi (miliardi 70.705), le Regioni (miliardi 242), la Sanità (miliardi 410), Comuni e Province (miliardi 835): in avanzo risultano gli enti previdenziali (miliardi 220) e gli altri Enti pubblici consolidati (miliardi 84).

Rispetto al corrispondente periodo del 2000 il fabbisogno risulta superiore di miliardi 13.176; prescindendo dagli interessi si è avuto un avanzo di miliardi 31.879 contro un avanzo di miliardi 34.165 nel primo semestre 2000.

Come sottolineato in sede di premessa, il raffronto risente dei minori incassi tributari netti conseguenti agli sgravi di imposta disposti lo scorso settembre nell'ambito della manovra finanziaria per il 2001, alla forte riduzione degli introiti per l'imposta sui capital gains e alla accelerazione dei rimborsi di crediti di imposta verificatasi nei primi mesi dell'anno in corso, nonché di un rilevante aumento della spesa sanitaria anche a seguito della liquidazione di un più cospicuo ammontare di debiti pregressi.

Tabella 1 - SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa ( in miliardi di lire)											
	Gennaio - Settembre			Variazioni %			Gennaio - Settembre			Variazioni %	
	1999	2000	2001	00/99	01/00		1999	2000	2001	00/99	01/00
<b>INCASSI CORRENTI</b>	707.011	728.128	752.870	2,99	3,40	<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	692.461	714.897	752.592	3,24	5,27
Tributari	442.598	460.153	473.446	3,97	2,89	Personale in servizio	155.743	165.598	175.148	6,33	5,77
- Imposte dirette	215.884	229.511	236.470	6,31	3,03	Acquisto beni e servizi	106.661	117.011	126.224	9,70	7,87
- Imposte indirette	226.714	230.642	236.976	1,73	2,75	Trasferimenti	298.076	316.178	323.416	6,07	2,29
Cee risorse proprie	8.462	8.829	9.011	4,34	2,06	-a Famiglie	266.081	274.930	284.309	3,33	3,41
Contributi sociali	192.741	202.719	212.228	5,18	4,69	-a Imprese	23.459	31.421	24.533	33,94	-21,92
Vendita beni e servizi	22.312	21.429	25.327	-3,96	18,19	-a Estero	6.735	7.786	6.031	15,61	-22,54
Redditi da capitale	21.883	17.859	13.594	-18,39	-23,88	-a Enti non consolidati	1.801	2.041	8.543		
Trasferimenti	8.902	8.279	7.927	-7,00	-4,25	Interessi	106.578	92.877	103.767	-12,86	11,73
-da Famiglie	866	1.514	2.136	74,83	41,08	Ammortamenti	0	0	0	-	-
-da Imprese	3.659	3.936	3.740	7,57	-4,98	Altri pagamenti correnti	25.403	23.233	24.037	-8,54	3,46
-da Estero	4.377	2.829	2.051	-35,37	-27,50	<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>	56.591	62.813	64.361	10,99	2,46
Altri incassi correnti	10.113	8.860	11.337	-12,39	27,96	Costituzione di capitali fissi	34.664	35.799	39.181	3,27	9,45
<b>INCASSI DI CAPITALI</b>	5.542	5.294	7.502	-4,47	41,71	Trasferimenti	20.168	24.558	22.929	21,77	-6,63
Trasf. da Famiglie, imprese, estero	3.131	3.448	3.815	10,12	10,64	-a Famiglie	2.601	3.077	3.260	18,30	5,95
Ammortamenti	0	3	0	-	-	-a Imprese	13.734	15.495	14.758	12,82	-4,76
Altri incassi di capitale	2.411	1.843	3.687	-23,56	-	-ad Estero	235	288	311	22,55	7,99
<b>PARTITE FINANZIARIE</b>	10.768	11.980	11.857	11,26	-1,03	-a Enti non consolidati	3.598	5.698	4.600	58,37	-19,27
Riscoss. cred. Da Famiglie e Imp.	6.291	5.003	4.714	-20,47	-5,78	Altri pagamenti di capitale	1.759	2.456	2.251	39,62	-8,35
Riduzione depositi bancari	0	52	730	-	-	<b>PARTITE FINANZIARIE</b>	34.002	26.404	27.164	-22,35	2,88
Altre partite finanz da Fam. e Imp.	4.477	6.925	6.413	54,68	-7,39	Partecipazioni e conferimenti	9.366	7.109	8.614	-24,10	21,17
<b>TOTALE INCASSI</b>	723.321	745.402	772.229	3,05	3,60	-a Ist. Di Cred. Speciale	0	0	0	-	-
<b>SALDI (Avanzo +)</b>						-a Imprese ed estero	9.366	7.109	8.614	-24,10	21,17
1. Disavanzo corrente	14.550	13.231	278			Mutui ed anticipazioni	5.223	2.857	3.489	-45,30	22,12
2. Disavanzo in c/capitale	-51.049	-57.519	-56.859			-a Ist. Di Cred. Speciale	318	207	611	-34,91	-
3. DISAVANZO	-36.499	-44.288	-56.581			-a Famiglie, imprese, estero	4.905	2.650	2.878	-45,97	8,60
4. Saldo partite finanziarie	-23.234	-14.424	-15.307			Aumento depositi bancari	1.135	0	0	-	-
5. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-59.733	-58.712	-71.888			Altre partite finanziarie a Fam. e Imp.	18.278	16.438	15.061	-10,07	-8,38
						<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	783.054	804.114	844.117	2,69	4,97

Le risultanze al 30 settembre evidenziano, tra le entrate correnti, maggiori introiti tributari (+ miliardi 13.923: + 2,9%) in conseguenza di aumenti di miliardi 6.959 (+ 3%) del gettito dei tributi diretti e di miliardi 6.334 (+ 2,7%) per quelli indiretti: tali valori scontano rimborsi di imposte erariali effettuati per miliardi 35.652 nel 2000 e miliardi 39.207 nel 2001.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice per la quota erariale e a quelle sui diversi comparti del settore pubblico, per i tributi propri degli stessi.

Per quanto riguarda le entrate contributive è opportuno nettizzare i valori espressi in tabella per il 2000 e il 2001 dell'importo del contributo aggiuntivo erogato dal bilancio dello Stato per l'equilibrio della gestione previdenziale del personale statale (miliardi 13.928 nei primi nove mesi 2000 contro miliardi 10.650 nell'anno in corso).

Prescindendo da tali importi il gettito del 2001 è stato pari a miliardi 201.578 a fronte di miliardi 188.791 nel 2000 (+ 9,4%). L'incremento è stato determinato dall'evoluzione delle basi imponibili, anche per il rinnovo del contratto del personale sanitario, nonché dall'introito di 2.304 miliardi per la cartolarizzazione di crediti dell'INPS.

Più elevati anche gli introiti per vendita di beni e servizi (+ miliardi 3.598 + 16,8%) da parte, soprattutto, delle Amministrazioni statali e delle Camere di commercio conseguenti, per queste ultime, a maggiori introiti acquisiti

per diritti camerali in relazione anche all'adozione delle riscossione tramite delega unica.

Inferiori, per contro, i redditi di capitale (- miliardi 4.265) in conseguenza di minori dividendi acquisiti sulle partecipazioni e i trasferimenti dall'estero (- miliardi 778), in conseguenza di minori accrediti di fondi comunitari: tenuto anche conto che si sono avuti minori tiraggi dalla tesoreria statale da parte dell'Unione europea per miliardi 1.644, si rileva che, nel complesso i rapporti finanziari con la Comunità hanno inciso positivamente per 866 miliardi.

Nell'ambito dei pagamenti correnti si registra un aumento della spesa per il personale in servizio dello 5,8 per cento malgrado la corresponsione all'INPDAP nei primi nove mesi del 2000 di un maggiore importo di miliardi 3.278 a titolo di contributo aggiuntivo per l'equilibrio della gestione statali; prescindendo da tale contributo l'incremento risulta pari al 8,5 per cento risentendo di un forte aumento della spesa di personale della sanità per effetto del rinnovo contrattuale.

Per quanto riguarda invece l'acquisto di beni e servizi l'aumento (pari al 7,9 per cento) ha interessato soprattutto i pagamenti per la sanità (+ miliardi 9.360: + 15,4%) che riflette, in parte, un accelerazione nella liquidazione di impegni assunti in precedenti esercizi e i pagamenti dei Comuni e delle Province (+ miliardi 1.959: + 6,8%); ridotti, per contro, di miliardi 3.484 i pagamenti effettuati dalle Amministrazioni statali.

L'aumento (+ 3,4%) dei trasferimenti alle famiglie, e, in particolare, di quelli per trattamenti di quiescenza, risulta contenuto da minori riliquidazioni per l'adeguamento delle